

Apparecchio da 100mila euro donato al Costa

Lo strumento per interventi in videolaparoscopia è stato offerto da tante realtà private coordinate dai Lions. La benedizione di Zuppi

ALTO RENO TERME di Massimo Sella

Grandi e piccole donazioni sono state convogliate dai Lions Porretta - Alto Reno per arrivare all'acquisto di un sistema di videolaparoscopia che modernizza ulteriormente l'ospedale di Porretta.

«Questo presidio - ha spiegato il presidente dell'Ausl di Bologna Paolo Bordon durante l'evento di consegna della strumentazione - svolge una funzione fondamentale all'interno del nostro territorio, essendo anche al confine con la Toscana. Un compito che è sempre più apprezzato dalla comunità locale che continua a contribuire al suo funzionamento e al suo mantenersi all'avanguardia». In effetti tra i principali finanziatori del progetto ci sono diverse

realtà importanti, come la Palmieri Group e la **Metalcastello** a cui si sono aggiunti altri enti come la Fondazione Caribo, la Bcc Felsinea e Associazione Città Solidale Onlus.

«Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile questa donazione - spiega l'assessore Regionale alla Sanità Raffaele Donini - che garantisce un approccio migliore a chi dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico. Questa amministrazione regionale vuole continuare su questi binari, per tutelare il diritto alla salute indipendentemente da dove essi risiedono».

In questi mesi di pandemia l'ospedale di Porretta è stato l'unico a funzionare senza nessuna limitazione, continuando a garantire sia i servizi in urgenza che quelli assistenziali dando così una copertura completa a tutto il territorio ed ora potrà an-

che fornire interventi meno invasivi ai suoi pazienti.

«**Non posso** che ringraziare il Lions - a parlare è il sindaco di Alto Reno Giuseppe Nanni che, insieme ad altre realtà del territorio, ha donato all'ospedale e a tutta la comunità un macchinario tecnologicamente avanzatissimo. Il fatto che una struttura periferica sia dotata di un tale strumentazione è un risultato straordinario, che testimonia anche l'importanza che il nosocomio riveste per tutta la nostra zona».

Sulla stessa lunghezza d'onda le dichiarazioni del cardinale Matteo Zuppi. «La montagna - ha spiegato l'arcivescovo - mi ha insegnato che la fatica delle distanze fa nascere una voglia di fare comunità che in pianura non esiste. Viene da dire che la lontananza non divide ma rafforza la solidarietà. Io credo che il

modo con cui si è arrivato a questa donazione sia un modello. Tutti hanno dato quello che potevano per il bene di tutti».

Infine le parole del presidente del club Lions locale Luca Boschi: «L'attenzione costante ai bisogni emergenti della comunità, il dialogo costante con le istituzioni e la collaborazione con le realtà imprenditoriali ed associative ci hanno permesso di concludere questa operazione, ricevendo un ulteriore stimolo per andare avanti nel nostro impegno».

Sempre nella giornata di ieri a Porretta, alla presenza del Direttore di Distretto Sandra Mondini, della Responsabile Unità attività sociosanitarie dell'Azienda USL di Bologna Valeria Cavallina e del Cardinale Matteo Zuppi sono stati inaugurati due apparecchi che ospiteranno 5 disabili e 2 caregiver.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE DONINI

«Vogliamo continuare a tutelare il diritto alla salute nelle zone più decentrate»

IL SINDACO NANNI

«Questo dimostra l'importanza che riveste il nostro ospedale»

La cerimonia della donazione dell'apparecchio sanitario all'ospedale Costa di Porretta

